

UNA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE A BASE CULTURALE PER COLLE VAL D'ELSA

**S
I
M
O
C**

Candidata
Capitale
italiana
della Cultura

VERSO LA CREAZIONE DI UN SISTEMA CULTURALE "IBRIDO"

Nel contesto del percorso di redazione del dossier di candidatura, l'Amministrazione ha scelto di avviare la progettazione di una vera e propria strategia di rigenerazione urbana a base culturale, che possa orientare nei prossimi anni lo sviluppo del territorio e la trasformazione della città indipendentemente dagli esiti della competizione. Scgliere la cultura come driver significa legare interventi di recupero e riqualificazione degli spazi urbani con l'attivazione di processi di creazione di valore immateriale in settori che, direttamente o indirettamente, interessano la qualità della vita delle persone.

Nello specifico, la visione della cultura fatta propria dall'Amministrazione di Colle, sostiene una prospettiva di rigenerazione urbana tutt'altro che scontata, fondata sul protagonismo della comunità nella creazione di nuova offerta culturale e la ricerca dell'ibridazione tra aree e settori di politiche abitualmente gestiti in modo disgiunto. In particolare attraverso l'efficace integrazione tra azione culturale e pratiche di coesione sociale e inclusione di soggetti e territori fragili si punta a rendere Colle una città-laboratorio che accoglie, che connette e rigenera spazi dove al centro ci sono le persone.

In linea con gli approcci più innovativi che segnano il dibattito sulle politiche di rigenerazione a base culturale, il nuovo sistema di spazi culturali che Colle ha voluto cominciare a studiare e prefigurare è fatto di centri culturali "ibridi", da intendersi come spazi dove - al contrario degli spazi culturali monofunzionali del Novecento - si realizzano ambienti multifunzionali con funzioni eterogenee e si afferma il ruolo

della cultura per ricucire il legame sociale. Sono luoghi della prossimità dove si sperimentano nuovi modi di fare cultura, produrre welfare generativo, elaborare immaginari e partecipare al rinnovamento del patrimonio. Sono spazi di produzione alternativa di un'economia solida, piattaforme collaborative parte di un welfare generativo, che propongono nuovi modelli di governance e gestione, di business e imprenditorialità.

Le **traiettorie di ibridazione** emerse come più rilevanti per orientare la creazione di questo sistema e più in generale l'azione culturale a Colle sono:



Allude ad un nuovo modo di concepire il turismo sostenibile, che va oltre la visione della sostenibilità/ responsabilità come mero contenimento dell'impatto dei flussi visitatori, puntando invece a generare con essi nuovo valore e benessere sociale per chi vive la città.



Allude ad un modo di interpretare la cultura molto connesso alle politiche sociali, come strumento per promuovere il benessere e la salute di individui e comunità, per migliorare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale.

La matrice risultante dall'intersezione di queste due traiettorie è lo strumento che Colle val D'elsa ha posto al cuore della propria strategia di rigenerazione urbana a base culturale. La matrice è servita innanzitutto a disarticolare in chiave progettuale le tre parole chiave individuate dall'Amministrazione: **ACCOGLIERE, CREARE, CONNETTERE**; poi ad accompagnare la comunità ad elaborare in modo condiviso i 12 obiettivi contenuti nel Manifesto per la rigenerazione a base culturale; infine a selezionare e cominciare ad approfondire i progetti piloti da cui prenderà le mosse la costruzione del sistema.



CULTURA PER TUTTI, DAPPERTUTTO

Per Tutti, Dappertutto. È il concept scelto dal Comune di Colle Val D'Elsa per candidarsi a Capitale Italiana della Cultura 2028, che allude ad una visione accessibile e inclusiva della cultura che esce dai luoghi istituzionali e si intreccia con la vita quotidiana, nei quartieri, lungo il fiume Elsa, nelle scuole e nelle piazze, diventando bene comune e motore di benessere condiviso. Una visione plasmata sulla più recente storia di Colle, che vede il ricco patrimonio storico di interesse per i turisti inserito in un contesto propriamente "urbano", chiamato a fronteggiare dinamiche di significativo cambiamento sociale ed economico, abitato da una comunità in evoluzione e quindi alla ricerca di nuovi equilibri attorno a cui impostare prospettive future. All'interno della città oggi convivono flussi turistici che potrebbero essere rafforzati e meglio soddisfatti, un fermento artistico-culturale a cui non sempre vengono garantite adeguate opportunità di sviluppo e interventi sociali volti a gestire bisogni ed esigenze espresse dalla componente più fragile della popolazione a rischio di espulsione. Da questo punto di vista, qui più ancora che altrove, lo sviluppo e la trasformazione della città passa per un processo di ri-definizione dell'identità della comunità che la abita.



8 PROGETTI PER INNESCARE LA RIGENERAZIONE A BASE CULTURALE



CASA TORRE ARNOLFO

Residenza d'artista

Dimora storica che diventa residenza integrata con atelier e spazi espositivi, per ospitare periodicamente artisti grazie a cui alimentare gli scambi culturali e stimolare i processi creativi locali.

PALAZZO DEI PRIORI

Laboratorio artistico

Edificio che si rigenera come luogo aperto alla comunità, ospitando al suo interno un laboratorio artistico abbinato a spazio espositivo, area workshop, sale studio e spazi per la socialità.

NUOVA BIBLIOTECA

Piazza del sapere

Spazio che si ripensa come "piazza del sapere" includendo una sala della musica, un auditorium e spazi multifunzionali per offrire alla comunità un luogo flessibile e innovativo.

AREA EX MACCARI

Arena verde

Spazio dismesso che viene rinaturalizzato e trasformato in teatro all'aperto e spazio per l'educazione alla sostenibilità e la ricerca della contaminazione tra valorizzazione della natura e sperimentazione culturale.

PALAZZO DELL'OROLOGIO

Casa civica

Edificio attrezzato per dar spazio alle realtà associative impegnate a garantire e ampliare i diritti di cittadinanza, offrendo supporto per le attività tese a rafforzare il tessuto sociale e comunitario nel cuore della città bassa.

STAZIONE DI POSTA

Casa dell'inclusione

Luogo dove la prima accoglienza coniuga servizi sanitari, azioni di prossimità, sostegno e promozione di azioni inclusive per l'inserimento delle persone più fragili nelle reti cittadine.

VILLA MACCARI

Polo della sostenibilità

Edificio che torna a vivere tramite un mix di spazi per l'abitare accessibile e servizi museali legati alla memoria del territorio e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico.

CASA DEL POPOLO

Officina musicale

Storico spazio per l'aggregazione sociale che si adeguava alle esigenze della contemporaneità includendo al suo interno funzioni e servizi per la formazione e la specializzazione musicale.

KCITY